

# IL RENDICONTO FINANZIARIO

# IL RENDICONTO FINANZIARIO

## INDICE

IL RENDICONTO FINANZIARIO, .....	2
LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, .....	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, .....	6
PRIMO PASSO: <u>capire la gestione reddituale</u> , .....	6
SECONDO PASSO: <u>capire la gestione del capitale circolante</u> , .....	18
TERZO PASSO: <u>decidere la politica di investimento e disinvestimento</u> , .....	31
LA CRESCITA SOSTENIBILE DELL'IMPRESA, .....	39
IL RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA', .....	46
IL RENDICONTO FINANZIARIO DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	49
CONCLUSIONI, .....	51

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

### COME FUNZIONA IL FLUSSO DI CASSA

Arianna è una direttrice amministrativa di una piccola azienda, 40 anni, intelligente e brillante.

L'azienda fa 18 milioni di fatturato, nel settore della meccanica industriale e fa regolarmente profitti. Quando mi chiama il suo problema è comune a molte realtà aziendali, la mancanza di liquidità.

Arianna mi chiede un intervento per strutturare un budget di cassa. Accetto volentieri, abbiamo già collaborato in passato ma l'intervento da fare non è questo.

Il budget di cassa è uno strumento operativo che serve a gestire i movimenti di liquidità di breve periodo con due obiettivi:

- fare fronte alle punte di scoperto bancario
- investire le eccedenze di liquidità con una gestione di tesoreria

Quello che non può fare un budget di cassa è rimediare alla mancanza di liquidità, perché questa cosa la fa il rendiconto finanziario.

Vediamo come funzionano i flussi di cassa di un'azienda.

## LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La prima cosa che devi capire per comprendere i flussi finanziari è

### **la posizione finanziaria netta.**

La posizione finanziaria netta rappresenta la differenza tra la liquidità e le passività finanziarie; è quindi l'esposizione finanziaria dell'azienda al netto della sua liquidità; è un indicatore di liquidità dell'azienda.

Per calcolare la posizione finanziaria netta sommiamo

$$\begin{aligned} & \text{BANCHE E LIQUIDITA' ATTIVA-} \\ & \text{BANCHE PASSIVE A BREVE-} \\ & \text{DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE} \\ & = \text{POSIZIONE FINANZIARIA NETTA} \end{aligned}$$

In valore assoluto la PFN ci dice solo che l'impresa è liquida (posizione finanziaria positiva ) o no (posizione finanziaria negativa).

Per avere un termine di riferimento dovremo metterla in relazione con il **margin operativo lordo** che rappresenta la capacità dell'azienda di generare cassa dalla gestione operativa.

I flussi finanziari mostrano come varia di anno in anno la posizione finanziaria netta.

Le imprese hanno spesso posizioni finanziarie negative.

Se vengono mantenute entro certi livelli questo permette di

investire e di crescere senza perdere l'equilibrio complessivo.

Se la posizione finanziaria netta è eccessivamente negativa pregiudica la possibilità dell'impresa di fare ulteriori investimenti e peggiora il conto economico a causa degli oneri finanziari.

Viceversa un'impresa che ha una posizione finanziaria positiva ha possibilità di investimento che non sta utilizzando, e quindi in qualche modo sta rinunciando a qualche cosa.

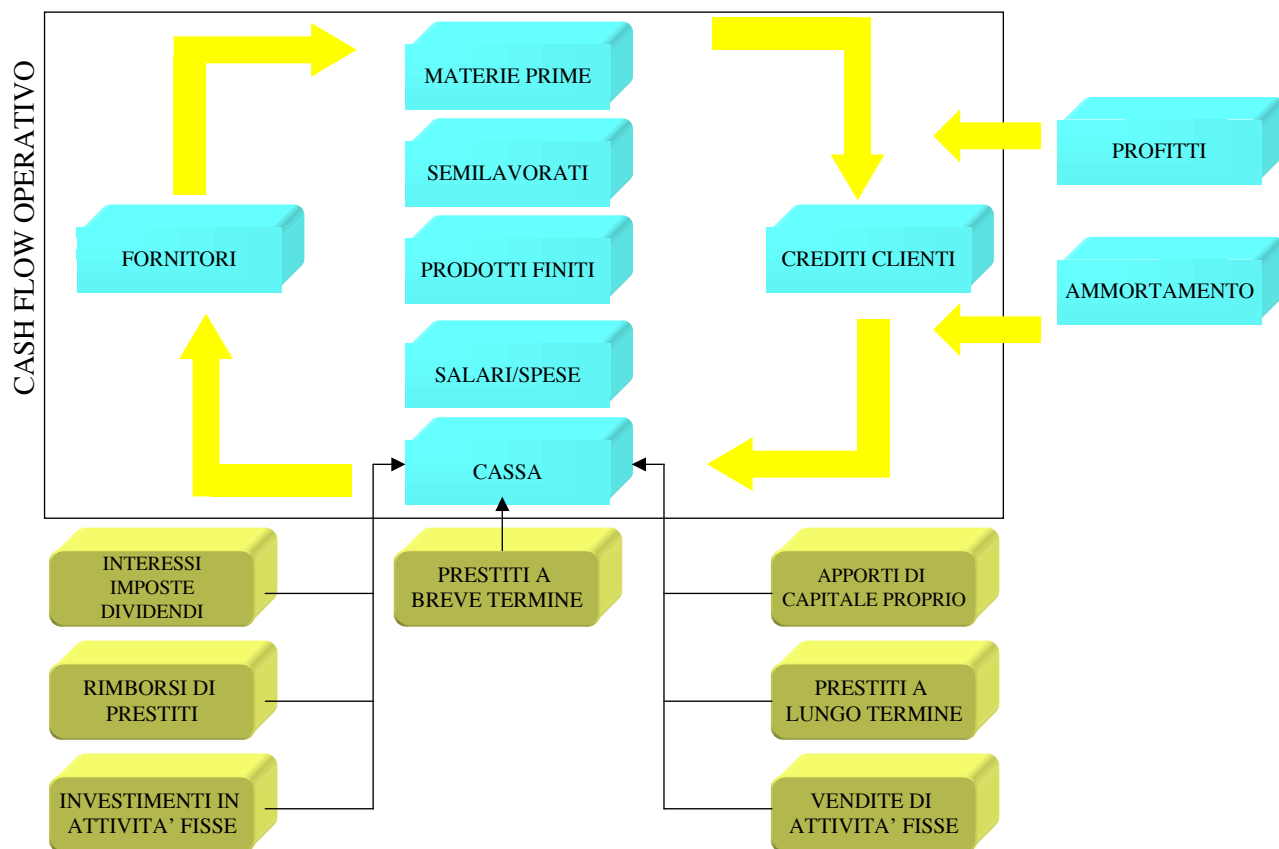
### *Come dovrebbe essere la posizione finanziaria netta?*

Non c'è una risposta assoluta; dipende dalle condizioni di mercato; se il mercato è favorevole diventa ragionevole investire e quindi spingere la posizione finanziaria ai valori limiti (4,5 volte il MOL ) e magari anche un po' oltre;

in condizioni normali sarebbe corretto avere una posizione finanziaria leggermente positiva;

in caso di recessione bisognerebbe trovarsi con una posizione finanziaria positiva.

## I FLUSSI DI CASSA:



la liquidità all'interno dell'impresa può arrivare da tre aree di gestione; cercheremo di capirlo...facendo tre passi.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

### PRIMO PASSO: capire la gestione reddituale

la gestione reddituale crea liquidità attraverso l'utile e attraverso le poste economiche che sono state inserite come costi, ma che non hanno provocato un movimento monetario;

queste poste sono

- gli ammortamenti,
- le svalutazioni o rivalutazioni contabili dell'attivo
- gli accantonamenti e
- le imposte di esercizio.

Gli ammortamenti perché sono un valore stimato che viene inserito per calcolare il contributo dei cespiti al conto economico, ma che hanno la manifestazione monetaria al momento dell'acquisto.

La stessa cosa vale per gli accantonamenti che sono dei valori di costo stimati, ma che avranno una manifestazione monetaria futura; ad es il tfr che è un debito che l'azienda deve ai suoi dipendenti ma che sarà liquidato quando il dipendente esce dall'azienda. Un altro accantonamento tipico è quello al fondo rischi su crediti.

Le svalutazioni o rivalutazioni dell'attivo sono degli adeguamenti contabili al fair value del cespite, cioè al valore di mercato delle bene che non hanno effetto sui movimenti monetari.

Le imposte perché al 31-12 vengono calcolate, ma verranno poi pagate entro due mesi dal deposito del bilancio, cioè l'anno successivo.

Per vedere come funziona un rendiconto finanziario prendiamo il bilancio di un'azienda che conoscono tutti, la RAI.

Il bilancio integrale si lo trovi qui [BILANCIO RAI](#)

Il bilancio ha una struttura classica secondo il modello CEE;

Per fare il rendiconto finanziario non abbiamo bisogno di riclassificare il bilancio (anche se io preferisco riclassificarlo, perché ho già i modelli predisposti; in allegato al file trovi un modello per la riclassificazione); dovremo invece andare a leggere la nota integrativa.

Partiamo dal conto economico, eccolo qui:



## Conto Economico

(in Euro)	2013	2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.489.920.803	2.550.012.794
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(200.794)	262.959
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.253.082	16.321.440
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	8.148.192	9.813.074
b) plusvalenze da alienazioni	1.278	60.819
c) altri	113.499.157	107.520.726
	121.648.627	117.394.619
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.625.621.718</b>	<b>2.683.991.812</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.179.486)	(22.931.888)
7.- Per servizi	(719.933.127)	(747.172.976)
8.- Per godimento di beni di terzi	(615.814.746)	(758.870.711)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(648.895.593)	(661.150.104)
b) oneri sociali	(183.438.332)	(184.646.960)
c) trattamento di fine rapporto	(44.096.760)	(48.097.276)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.340.102)	(12.259.533)
e) altri costi	(16.981.853)	(16.469.129)
	(905.752.640)	(922.623.002)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(222.375.306)	(238.790.926)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(58.160.290)	(59.618.419)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(26.370.217)	(28.271.918)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(4.193.029)
	(306.905.813)	(330.874.292)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(64.102)	24.427
12.- Accantonamenti per rischi	(13.094.566)	(12.200.428)
13.- Altri accantonamenti	(553.883)	(8.975.183)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(247.635)	(1.527.427)
b) canone di concessione	(26.297.597)	(27.944.028)
c) altri	(55.828.031)	(66.244.983)
	(82.373.263)	(95.716.438)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(2.663.671.626)</b>	<b>(2.899.340.491)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(38.049.908)</b>	<b>(215.348.679)</b>

segue

## Conto Economico

(in Euro)	2013	2012
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) da altre imprese	10	-
	10	-
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	22.823	16.132
	22.823	16.132
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	74.832	90.420
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	5.569.562	7.737.488
. interessi e commissioni da imprese collegate	49	3.881
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	965.531	899.245
	6.535.142	8.640.614
	6.632.797	8.747.166
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(766.861)	(787.620)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(7.246)	(3.869)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.886.379)	(14.916.148)
	(15.660.486)	(15.707.637)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(504.377)	3.099.653
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(9.532.056)</b>	<b>(3.860.818)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	62.166.434	24.761.257
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	29.350
	62.166.434	24.790.607
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(221.759)	(373.920)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(550.658)	(387.740)
	(772.417)	(761.660)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>61.394.017</b>	<b>24.028.947</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	438.582	13.421.007
	438.582	13.421.007
21.- Oneri		
d) altri	(9.297.325)	(62.200.000)
	(9.297.325)	(62.200.000)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(8.858.743)</b>	<b>(48.778.993)</b>
Risultato prima delle imposte	4.953.310	(243.959.543)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(636.246)	(1.703.295)
<b>23.- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.317.064</b>	<b>(245.662.838)</b>